

**La parola****Che il dio Quirino protegga il nuovo Inquilino del Colle**di **Rosario Salamone**

**I**l potere, per quanto pieno di insidie e di invidie, merita una casa comoda. Il giardino, le sale di rappresentanza, i quadri antichi e qualche arazzo non guasta. Una discreta servitù, come si diceva un tempo, anche se la sobrietà personale si accontenterebbe a pranzo di rincorrere nel piatto un uovo sodo e due foglie d'insalata. Di papa Francesco si dice la sua passione per la cicoria e per la Ford Focus, forse perché nel parcheggio dell'aldilà ci illudiamo che lascino entrare solo le utilitarie. Sarà stato uno sproloquio quell'attacco di Gioacchino Belli rivolto al papa «*Perché a Ccaster-gandorfo a mman'a mmano / papa Grigorio indegnamente ha ddetto / a ttutto-cuanto er popolo romano, / che quanno torna a Roma, poveretto / vò annà abbità a Ssampietr'invaticano / perché a Mmonte-cavallo ce sta stretto*»? (Sonetto 420). Era il 1832 e papa Gregorio XVI effettivamente aveva il problema di dove abitare. La residenza estiva a Castel Gandolfo, il Vaticano o il Quirinale? In fondo, solo percorrere a piedi il perimetro del palazzo del Quirinale è una discreta passeggiata, però non tanto quanto girare intorno a san Pietro.

\*\*\*

Montecavallo è il nome con il quale i romani hanno battezzato il colle del Quirinale per via dell'imponente gruppo marmoreo che sorge al centro della piazza. I cavalli, i Dioscuri, l'obelisco e la fontana in granito, una straordinaria mescolanza di reperti trasferiti nel tempo davanti al palazzo del potere per eccellenza. Poco distante, perché a Roma solennità e cojonella stanno sempre insieme, il «Giardinetto di Montecavallo» costruito in occasione della visita in Città di Guglielmo II Hohenzollern, detto Gujermone. L'invenzione del Quirinale, come disse Italo Insolera, si deve a Gregorio XIII che, nella seconda metà del Cinquecento, trasferì sul colle Quirinale la sua residenza. Giù in basso, dove il Tevere di frequente esondava, l'aria era affetta dai miasmi e dalla malaria. Meglio andarsene in alto, dove il fiume non poteva arrivare. L'aria era salubre, da Montecavallo si poteva godere la vista della Città distesa in basso. Da quel momento i colori di Roma divennero due, «In basso l'ocra delle facciate popolari, in alto il bianco dei marmi e dei travertini, diffusori di luce al sole calante» (Ilaria Beltramme, *Forse non tutti sanno che a Roma...*, Newton Compton, Roma 2014, p. 192).

\*\*\*

Accade così che le Quirinarie, tra inciuci e Nazareni, tra detti e interdetti, ricordino – ma solo per assonanza – l'antico culto delle Quirinalia celebrate nella Roma antica il 17 febbraio e dedicate al dio Quirino, forse l'*alter Romulus* della leggenda di fondazione della Città. A febbraio ci siamo e il Parlamento ha indicato il nuovo Flamine (lat. *Flamen quirinalis*, il sacerdote che officia i riti in onore del dio). Che il dio Quirino protegga l'Inquilino e anche *gregorio\** faccia la sua parte! Auguri Presidente Sergio Mattarella.

(\*)A Roma *gregorio*, com'è noto, significa *deretano*.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEI PELLEGRINA

Repubblica Romana  
celebrazioni online

30 giorni est. 30 giorni est.

**Compro Oro Argento**

MONDIAI FRATELLI  
valutazione fino a 200 mila di gr  
Scegliete moneta oro  
brillanti talia  
Massime soddisfazioni  
**PAGAMENTO IN CONTANTI**  
Utile Magico Montecavallo 105  
Roma  
Tel. 06.4783884  
cell. 329.877800